Discarica abusiva e roghi di rifiuti: sequestro della Capitaneria di Porto a Siracusa

Una discarica non autorizzata, nella quale venivano illecitamente smaltiti rifiuti pericolosi e non, prodotti dall'attività di produzione agricola e manutentiva.
E' quanto hanno rinvenuto i militari della Capitaneria di porto di Siracusa, congiuntamente al personale dell'ARPA di Siracusa, nell'ambito di un'attività di polizia ambientale specifica.
Sarebbe, inoltre,stata constatata la pratica dell'abbruciamento dei rifiuti nell'area interessata.
Sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Siracusa, è stata pertanto sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza un'area di circa 6.600 metri quadrati. I titolari dell'azienda sono stati deferiti per i reati di realizzazione di discarica non autorizzata e abbruciamento di rifiuti.
L'attività rientra nelle programmate azioni di controllo del territorio finalizzate alla tutela dell'ambiente ed alla repressione delle connesse condotte illecite, con particolare attenzione alle pratiche illecite di gestione dei rifiuti in aree agricole e costiere.

Pistole giocattolo

trasformate in armi vere, sgominata banda: rivendute sul mercato nero

Fabbricazione, detenzione e cessione a terzi di armi comuni da sparo.
Gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa, nelle prime ore della mattinata, hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa nei confronto di 5 persone. Si tratta dell'esito di un'articolata e complessa attività d'indagini espletata dagli investigatori.
Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, i cinque destinatari della misura, avrebbero modificato armi a salve rendendole da sparo perfettamente funzionanti, in alcuni casi su commissione, dopo avere concordato il prezzo con gli acquirenti.
Le attività tecniche di intercettazione hanno permesso di appurare il modus operandi del gruppo criminale e i singoli ruoli svolti da ciascuno degli indagati, dal procacciamento dei clienti a cui vendere le armi all'acquisto del materiale necessario per la modifica delle stesse.
Nel corso dell'esecuzione delle perquisizioni, nell'abitazione di uno degli indagati, un ventiduenne siracusano, è stata rinvenuta una pistola calibro 9 marca Bruni mod. 84 con relativo munizionamento, arma modificata e perfettamente funzionante.
Il giovane è stato arrestato in flagranza di reato, condotto successivamente nel carcere di Cavadonna.
Custodia cautelare in carcere anche per un uomo di 48 anni e per un altro giovane di 22 anni, mentre un 27enne è stato posto ai domiciliari. Infine, obbligo di dimora per un uomo di 33 anni.

Il Kouros torna a casa, la celebre statua greca è di nuovo al Museo di Lentini

Il Kouros di Lentini è tornato a casa. La celebre statua del V secolo a.C., ricomposta nel 2018 dopo il ricongiungimento della testa e del torso ritrovati in epoche diverse nel territorio di Lentini, è nuovamente esposta al Museo Archeologico Regionale della cittadina della zona nord della provincia di Siracusa. Un ritorno accolto con soddisfazione dalla comunità e salutato domenica 13 settembre da decine di visitatori, arrivati per dare il bentornato a uno dei reperti più importanti legati alla storia dell'antica Leontinoi.
"È un momento di grande gioia, la sintesi di un desiderio corale di tutta la comunità al quale abbiamo lavorato in silenzio per mesi", commenta il direttore del Parco Archeologico di Leontinoi e Megara, Agostino Messana. "Il rientro del Kouros di Lentini è quindi per noi non un punto d'arrivo, ma un punto di partenza per tante nuove attività che vedono il Museo come luogo aperto alla comunità, uno spazio di incontro e laboratorio di idee e progetti per il territorio".
Messana ha seguito sabato mattina le operazioni di trasporto e di allestimento insieme all'archeologo Massimo Frasca, già docente dell'Università di Catania e componente del Comitato tecnico scientifico del Parco archeologico. Proprio Frasca ha ricordato il valore storico della statua, testimonianza di una fase particolarmente importante per Lentini, tra il VI e il V secolo a.C., quando la città raggiunse una posizione di rilievo anche sul piano economico e culturale. "Testimonia una fase importante della storia di Lentini, tra il VI e il V secolo a.C., quando la città era al massimo della sua storia e

della sua ricchezza”, ha spiegato Frasca. “Con una classe di aristocratici in grado di acquisire un’opera di tale bellezza proveniente dalla Grecia o di far venire in Sicilia artisti e scultori in grado di realizzarla a Lentini con il pregiato marmo greco”.
Le operazioni di movimentazione e allestimento si sono svolte sotto la vigilanza dei Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale, sezione di Siracusa, guidati dal luogotenente comandante Fabrizio Murarelli, e con la presenza delle restauratrici del Parco e del Museo Paolo Orsi di Siracusa. Il ritorno a Lentini restituisce così alla città un’opera dalla storia singolare. Il Kouros è infatti composto da due elementi rinvenuti in momenti e circostanze differenti. La testa, conosciuta come «testa Biscari», apparteneva alla collezione del principe di Biscari e fu ritrovata nel Settecento a Lentini. Oggi è conservata al Museo Civico di Castello Ursino, a Catania. Il torso, invece, fu recuperato all’inizio del Novecento e acquistato dall’archeologo Paolo Orsi dal marchese di Castelluccio, entrando nel patrimonio del Museo di Siracusa nel 1904.
Per lungo tempo si è cercato di capire se i due reperti appartenessero alla stessa statua. Una prima ipotesi di ricongiungimento risale a Guido Libertini, che fece realizzare un calco della testa per applicarlo al torso. Successivamente, una ricerca condotta da un gruppo di studiosi portò anche alla realizzazione di un’anastilosi virtuale in 3D, pubblicata nel 2017.
La svolta arrivò nel 2018, con il restauro dei due reperti e una nuova campagna di indagini archeometriche e petrografiche promossa dall’allora assessore regionale ai Beni culturali e archeologo Sebastiano Tusa. L’analisi di tre microcampioni di marmo consentì di accertare che entrambi i reperti provengono dalla cava di Lakkoi, nell’isola greca di Paro, e che con ogni probabilità furono ricavati dallo stesso blocco di marmo. Fu così possibile ricomporre il Kouros.
Da allora la statua ha iniziato una sorta di tournée tra musei italiani e stranieri. Dopo la mostra di Palermo del 2018, è

stata esposta a Catania nel 2019, a Siracusa nel 2020, ad Atene tra il settembre 2021 e il gennaio 2022, nuovamente a Catania nel 2022, a Siracusa nel 2023 e a Lentini nel 2024, prima di fare tappa ancora a Catania nel 2025. Ora il nuovo rientro nella città alla quale il Kouros è storicamente legato.
La presenza della statua si inserisce nel progetto di valorizzazione del Museo Archeologico Regionale di Lentini, che raccoglie testimonianze della preistoria e della protostoria del territorio, i reperti delle necropoli di Cava Ruccia e Sant'Eligio, le testimonianze dei primi rapporti tra popolazioni indigene e coloni greci e i materiali provenienti dai santuari periurbani di contrada Alaimo e Scala Portazza. Il percorso museale comprende inoltre reperti legati al collezionismo, alla fase medievale e al periodo federiciano, mentre il piano superiore ospita una sezione dedicata ai rinvenimenti subacquei di contrada Castelluccio.

Scomparso a 105 anni l'ultimo superstite del Conte Rosso, affondato al largo di Siracusa nel 1941

Si è spento a Gubbio, all'età di 105 anni, Corrado Codignoni. Era l'ultimo superstite della tragedia del Conte Rosso, il piroscafo affondato il 24 maggio 1941 al largo di Siracusa, durante il secondo conflitto mondiale. Codignoni era giovane marconista, impegnato nella Campagna del Nordafrica. Sopravvisse aggrappato ad una zattera, rimanendo in mare per ore prima di essere salvato. Il Comune di Gubbio lo ha

ricordato con un post: “è stato uno dei più preziosi testimoni della storia del Novecento e una figura profondamente legata alla memoria della nostra città. Con lui se ne va una voce che per tanti anni ha saputo raccontare, con lucidità, coraggio e straordinaria dignità, pagine drammatiche della nostra storia”.
Corrado Codignoni è stato anche il protagonista del docufilm “La notte del Conte Rosso” che ricostruisce il drammatico affondamento in cui perirono 1.297 uomini. Il transatlantico fu silurato da un sommergibile britannico mentre trasportava truppe in Africa settentrionale. Fu una delle più gravi tragedie in mare per la Regia Marina, durante la Seconda Guerra Mondiale. Il fotografo siracusano Angelo Maltese documentò con i suoi scatti il triste recupero delle salme, trasportate in quel di Siracusa. Proprio nel capoluogo aretuseo, ogni anno vengono commemorati i caduti con cerimonie ufficiali accanto alla lapide dedicata al ricordo di quei fatti grazie all’impegno di varie sensibilità tra cui la Capitaneria di Porto e l’associazione Lamba Doria.

foto: pagina facebook Comune di Gubbio

Avola. Servizio idrico, il sindaco Cannata: “Indirizzare le lamentele a chi di competenza”

Una serie di puntualizzazioni sulla gestione del servizio idrico ad Avola, alla luce delle rimostranze di Federconsumatori. Le fa il sindaco, Rossana Cannata, che entra

nel dettaglio, partendo dal presupposto che si tratta di lamentele "indirizzate al soggetto sbagliato. È bene fare chiarezza, soprattutto nell'interesse dei cittadini- dice la prima cittadina- La scelta di affidare per trent'anni la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'intera provincia ad Aretusacque è il risultato di un percorso definito a livello provinciale e regionale, attraverso l'ATI di Siracusa e le procedure che hanno condotto alla selezione del socio privato e alla costituzione della società mista. È inoltre fuorviante affermare che, poiché il 51% del capitale è pubblico, il Sindaco di Avola possa decidere direttamente ciò che Aretusacque deve fare. Quel 51% appartiene complessivamente ai Comuni soci, non al Comune di Avola, mentre il restante 49% appartiene al socio privato operativo. La società dispone di propri organi di gestione e sorveglianza e il Comune di Avola non esprime alcun componente nell'attuale Consiglio di Sorveglianza, frutto di scelte politiche e di una governance che non ci rappresenta. Anzi, proprio Avola ha contestato sin dall'inizio modalità e scelte della nuova governance, insieme ad altri Comuni, denunciando la mancata condivisione di passaggi decisivi e chiedendo trasparenza su tariffe, investimenti e organizzazione del servizio. Non ci siamo limitati alle dichiarazioni: abbiamo agito formalmente e anche in sede giudiziaria, promuovendo contenziosi proprio per tutelare gli interessi della nostra comunità". Sono le parole del sindaco di Avola, Rossana Cannata, in replica alla nota inviata da Federconsumatori sulla gestione del servizio idrico. "Anche sui contatori la posizione del Comune è stata espressa pubblicamente e senza ambiguità: abbiamo chiesto chiarezza su modalità, tempi e condizioni della loro installazione, sulle nuove tariffe e sugli investimenti previsti sulla rete. La misurazione dei consumi e la progressiva installazione dei misuratori rientrano infatti nella gestione del servizio che il nuovo gestore è chiamato ad assicurare – conclude -. Utilizzeremo fino in fondo ogni prerogativa amministrativa, politica e giudiziaria che l'ordinamento ci riconosce per ottenere un servizio

efficiente, investimenti adeguati sulla rete, tariffe sostenibili, chiarezza sui costi e una corretta installazione dei contatori. Siamo disponibili a confrontarci con Federconsumatori e con qualunque associazione voglia realmente tutelare le famiglie. Ma il confronto deve partire dalla corretta individuazione di competenze, responsabilità e soggetti decisori. A Federconsumatori suggeriamo quindi di affiancare alle dichiarazioni pubbliche iniziative formali nei confronti dell'ATI, di Aretusacque e degli organi competenti, chiedendo insieme a noi risposte precise su contatori, tariffe e investimenti. La tutela degli avolesi non si fa individuando un bersaglio politico. Si fa esercitando ciascuno, nelle sedi competenti, il proprio ruolo. Il Comune di Avola lo sta facendo e continuerà a farlo, con atti concreti e nelle sedi istituzionali e giudiziarie opportune".

Daniela Vasques lascia Palazzo Vermexio, le parole di rito non nascondono l'amarezza

Ha trascorso il fine settimana in silenzio, subito dopo aver presentato le dimissioni da assessore alla Sanità, Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo oltre che ai servizi demografici ed elettorali e rapporti con i consumatori. Oggi, attraverso l'ufficio stampa del Comune di Siracusa, Daniela Vasques ringrazia "il sindaco Francesco Italia per la fiducia che ha riposto in me affidandomi compiti così delicati per la nostra comunità. Esprimo la mia profonda gratitudine anche a

tutti i colleghi assessori e al personale degli uffici comunali, con i quali ho condiviso mesi di intenso e proficuo lavoro, sempre orientato al bene comune e al servizio dei cittadini di Siracusa". Daniela Vasques si dice serena per l'impegno operato a favore in particolare degli animali. "Manterrò salda la mia promessa di cittadinanza attiva, continuando a offrire il mio contributo civile e sociale e restando a disposizione della comunità siracusana e del gruppo", dice inoltre l'ex assessore.
Chi la conosce, la definisce amareggiata per l'interruzione del cammino che era stato avviato. Logiche di rimpasto e da "rappresentanza" in Consiglio comunale hanno richiesto il passo indietro, accettato con spirito di servizio ma non mandato giù a cuor leggero. Intanto, associazioni e volontari animalisti hanno manifestato la loro contrarietà verso la decisione assunta da Palazzo Vermexio. "Avevamo trovato una figura di riferimento, capace di ascoltarci", lamentano in tanti.
Nei prossimi giorni verrà ufficializzato il nome del nuovo assessore. In pole, al momento, Giovanna Porto, capogruppo di Grande Sicilia-Mpa. Avviato, all'interno della giunta, un discorso sul riallineamento delle deleghe e delle rubriche.

Nuovo regolamento Garante Infanzia a Siracusa, se ne torna a parlare in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Siracusa torna a riunirsi domani (15 settembre), alle 10. All'ordine del giorno cinque argomenti.

Si comincerà con la proposta di riconoscimento di un debito fuori bilancio da diciottomila 200 euro per 22 sentenze emesse dalle commissioni tributarie di primo e secondo grado passate in giudicato. La somme necessarie saranno prelevate dai capitoli di bilancio destinati ai contenziosi.
Seguirà una mozione presentata dal gruppo del Partito democratico dedicata al "Festival della letteratura dei giovani", per poi passare a: un atto di indirizzo con cui la commissione Attività produttive chiede l'apertura di nuovi punti di ristoro all'impianto sportivo "Ivan Tuccitto" di Cassibile e alla palestra Akradina; e a un ordine del giorno del gruppo di Fratelli d'Italia sul potenziamento del servizio idrico a Cassibile, Fontane Bianche e nelle zone balneari del territorio comunale.
Ultimo argomento è la proposta sul nuovo regolamento per l'istituzione del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con conseguente abrogazione di quello in vigore

---

"In cammino insieme", due date per riscoprire scorci della città camminando

Due pomeriggi per riscoprire Siracusa, camminando, senza cronometro, senza competizione, per riappropriarsi della città e scoprirla percorrendola.
Si chiama "In cammino insieme" ed è l'iniziativa che la coach Cinzia Sipala ha deciso di regalare a quanti vorranno partecipare. Due date: domani 15 e mercoledì 16 settembre, a partire dalle 18.15.
Dal punto di vista sportivo sarà un'ora di risveglio

muscolare, mobility, camminata, risate e a fare da cornice il tramonto sullo sfondo.
“L’obiettivo-racconta Sipala- sarà duplice: prendersi cura della propria persona e ritrovare il piacere di stare insieme, fuori dai social e dagli impegni quotidiani.Settembre è il mese della ripartenza e camminare si confermerà il modo più naturale per ricominciare”.
L’iniziativa è gratuita (previa prenotazione).
I partecipanti dovranno indossare una t-shirt arancio o rosa fluo, “simbolo di energia, leggerezza e nuovo inizio.Il percorso, di circa 5 km, si snoderà lungo la pedo-ciclabile”.

Siracusa Risorse, Auteri: “Serve chiarezza su atti e scelte”

“Siracusa Risorse non può diventare la succursale delle esigenze politiche di questo o quel consigliere provinciale, né uno strumento attraverso il quale garantire equilibri territoriali e di partito. Parliamo di una società interamente partecipata dal Libero Consorzio e, quindi, di un patrimonio pubblico sul quale è necessario garantire la massima trasparenza”. A intervenire è il deputato regionale Carlo Auteri, che annuncia un’azione politica sulla gestione di Siracusa Risorse e chiede che venga fatta chiarezza su atti, scelte e organizzazione della partecipata.
“Ho avuto modo di visionare e approfondire diversi documenti e ritengo che ci siano numerosi aspetti sui quali sia necessario un controllo più accurato – dichiara il deputato regionale -. È arrivato il momento di capire come sia stata amministrata la società, quali criteri abbiano guidato determinate scelte e

quale sia stato il ruolo della politica". Auteri punta il dito soprattutto contro quello che definisce un sistema nel quale logiche di appartenenza, equilibri politici e territoriali rischiano di prevalere sull'interesse generale. Non accetto che un ente della provincia possa essere considerato terreno sul quale soddisfare esigenze politiche, soprattutto attraverso equilibri tra la zona nord e la zona sud che ancora oggi risultano difficili da comprendere. Se esistono accordi politici devono essere spiegati pubblicamente, perché Siracusa Risorse appartiene alla comunità e non ai partiti". Il parlamentare regionale, che a febbraio aveva già firmato un'interrogazione parlamentare su Siracusa Risorse chiedendo chiarimenti sul trasferimento dei dipendenti della società al Libero Consorzio, richiama anche le difficoltà economiche che negli anni hanno interessato il Libero Consorzio e le sue partecipate. "Sappiamo bene che alla base di molti problemi ci sono anche risorse insufficienti e una situazione finanziaria sulla quale la politica nazionale ha precise responsabilità – continua Auteri – . Ma la scarsità di risorse non può diventare un alibi per una gestione che, a mio giudizio, necessita di maggiore trasparenza e controllo". Auteri annuncia quindi di voler portare avanti un approfondimento sugli atti della società e sulle decisioni assunte negli ultimi anni. "Non mi interessano le appartenenze – conclude il deputato regionale – . Mi interessa capire se ogni euro pubblico e ogni scelta siano stati utilizzati esclusivamente nell'interesse del territorio. Su Siracusa Risorse voglio risposte chiare pertanto approfondiremo documenti, incarichi e modalità di gestione. Se emergeranno elementi che richiedono ulteriori verifiche, utilizzeremo tutti gli strumenti istituzionali a nostra disposizione".

Grave incidente, giovane siracusano in condizioni critiche. Era diretto al raduno Aia di Enna

È rimasto coinvolto in un grave incidente stradale mentre ieri stava raggiungendo Enna, dove era atteso per un raduno regionale degli osservatori arbitrali. Andrea, giovane osservatore della sezione di Siracusa dell'Associazione Italiana Arbitri e responsabile social dell'Aia aretusea, è stato immediatamente soccorso e trasferito nel più vicino ospedale.

Sono ancora poche e frammentarie le notizie sull'accaduto e non sono al momento disponibili ulteriori dettagli sulla dinamica dell'incidente. Le sue condizioni vengono definite critiche, come confermano fonti della sezione arbitrale di Siracusa.

La notizia ha rapidamente raggiunto la comunità arbitrale siciliana, che si è stretta attorno al giovane ed alla sua famiglia. Sui canali social dell'Associazione Italiana Arbitri di Siracusa è comparso un messaggio dal tono diretto e carico di affetto: "Forza Andrea non mollare".

Nel messaggio viene spiegato che "sta lottando con tutte le sue forze per tornare a sorridere insieme a noi". Poi viene espressa la vicinanza "di tutti gli associati aretusei, quelli siciliani e dell'intera Associazione Italiana Arbitri".